

Finalmente sembra invertirsi il calo dei traffici che ha condizionato il porto di Ravenna lo scorso anno: infatti i dati relativi ai primi 5 mesi del 2021 evidenziano che Ravenna ha movimentato complessivamente 10.594.499 tonnellate, in crescita del 18,7% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il progressivo avvicinamento ai volumi del 2019 ante pandemia (- 3,1%) consolida il trend di ripresa che si auspica sia confermato dall'andamento dei prossimi mesi. Così come sbarchi e imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 9.065.871 tonnellate (+20,7% sul 2020 e -4,2% sul 2019) e a 1.528.628 tonnellate (+8,1% sul 2020 e +3,7% sul 2019). Nel periodo in esame il numero

## PORTO | Prodotti metallurgici e materiali edili nel 2020 primi in Italia

# Traffici in rialzo per l'hub ravennate



di toccate delle navi è stato pari a 1.101, in crescita del 15,4% (147 navi in più) rispetto ai primi cinque mesi del 2020.

I materiali principi del porto bizantino sono prodotti metal-

lurgici e edili: infatti per il 2020 Ravenna si è collocata al primo posto in Italia, mentre cede il trono di regina dei cereali a Bari, classificandosi solo al secondo posto. Resta invece in testa per le

derrate alimentari.

Entrando più nel dettaglio vediamo infatti i dati registrati per i materiali da costruzione si può iniziare a parlare di vera e propria ripresa: nei primi cinque mesi del 2021, con 2.228.459 tonnellate movimentate, sono in crescita del 45,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 e hanno superato dell'11,0% i livelli dei primi cinque mesi del 2019. In crescita (+47,4% sul 2020 e +11,9% sul 2019), in particolare, le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche

del distretto di Sassuolo, pari a 1.986.164 tonnellate. Dopo mesi di continuo calo, in aumento anche la movimentazione dei prodotti metallurgici che nei primi cinque mesi del 2021 è risultata in crescita del 23,6% rispetto al 2020, con 2.651.973 tonnellate movimentate, ma ancora sotto del 12,5% rispetto al 2019.

Infine tra i prodotti del comparto agroalimentari che sono andati meglio lo sbarco di semi oleosi che continua la crescita, superando le 557.000 tonnellate (+25,2% rispetto al 2020 e +72,4% sul 2019), come pure per le farine di semi e frutti oleosi, che con 411.429 tonnellate (+7,4% sul 2020 e +1% sul 2019) recuperano l'iniziale calo.